

al 2026 mancano  
350 giornia Modena  
6.6° 70%

faq

archivia

# Nella salita verso il Mont Ventoux, Petrarca sembra vacillare e tergiversare. Quello che conta, quasi per paradosso, sono proprio queste esitazioni: lì è il suo trionfo.

Mauro Bonazzi

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

## Il tempo della complessità Nuove tecnologie e nuovo umanesimo

venerdì 28 settembre 2018

Le molteplici umanità non si sono succedute secondo una progressione lineare e necessaria: ognuna si è incamminata su una nuova traiettoria evolutiva, che è separata da una discontinuità rispetto a quella antecedente. Molto innovativo sono state le tendenze di sviluppo e le potenzialità da ciascuna delineate. Noi possiamo tentare di spiegare ex post, sulla base degli eventi storici, come e perché queste tendenze di sviluppo e queste potenzialità siano venute in essere. Ma non sapremmo né potremmo dedurle da alcuna idea di natura umana fissa e invariante. Le molteplici umanità sono certamente interconnesse, ma solo in forma debole: ognuna nasce attraverso una trasformazione, figlia dell'improbabile.

Oggi si parla di estensioni dell'umano e di uomo aumentato intendendo che ormai la tecnologia è diventata una seconda natura, che trasforma radicalmente le nostre capacità comunicative, cognitive, percettive. Queste espressioni sono comode e pregnanti, ma non evitano notevoli ambiguità e difficoltà concettuali. Queste espressioni, infatti, presuppongono in primo luogo che possa esistere un'essenza dell'identità umana, che possa separare una volta per tutte ciò che è umano da ciò che non lo è. In secondo luogo, presuppongono anche che ciò che si aggiunge successivamente a questa essenza continui a restare in qualche modo isolabile e separabile, e che quindi sia in qualche modo possibile tornare indietro. Ma quello che oggi stiamo scoprendo dell'evoluzione e della storia umana ci chiede di prendere congedo da entrambi i presupposti. In primo luogo, l'identità umana è ed è sempre stata un processo incompiuto e in divenire, che si arricchisce di sempre nuovi aspetti e dimensioni. E questi aspetti e dimensioni si intrecciano vicendevolmente, facendo "emergere" nuove proprietà originali, indeducibili dalla somma delle parti isolatamente prese. In secondo luogo, l'evoluzione e la storia umana sono irreversibili: in ogni momento ci servono nuovi strumenti

da un testo di  
Mauro Ceruti

RITRATTO DEL GIORNO  
Filippo Filonardi  
Principe di Belle Lettere  
1753-1834



VIDEO DEL GIORNO

venerdì 11 novembre 2022

## L'invenzione della scrittura e la nascita delle civiltà

### Massimo Vidale



DAL PASSATO

## Un ospite internazionale alla presentazione del libro del marchese Campori

lunedì 1 aprile 1844

"Dal Castello, trasformato in Dogana, parte una metropolitana merci che corre sotto la città di Modena. Il palazzo Civico è stato interamente rivestito di lastre d'alabastro: su di esse ogni giorno vengono scritte le notizie quotidiane, gratuite come le copie dei giornali in consultazione al gabinetto letterario aperto accanto alla Biblioteca. Qui potete trovare anche libri e stampe dei sei continenti; giacché ora se ne conoscono sei! L'ultimo è appena stato scoperto da un veneziano e questi lo ha battezzato 'continente S. Marco'.

Le strade, ricoperte non più da selciato ma da una sorta di panno feltro di fitta tessitura, impenetrabile all'acqua, permettono alle carrozze di scorrere senza rumore e ai cavalli di legno con movimenti automatici di passare senza battere gli zoccoli. Le case in ferro fuso non hanno fondamenta: sono pensate per essere spostate all'occorrenza per sfuggire ad un cattivo vicino o ad un suonatore di violino. Giunto a quella che un tempo era la mia casa, una scala con gradini che si muovevano da soli mi ha portato al primo piano...

Le righe appena riportate sono un sunto della Modena fra cento anni contenuta nell'ultima fatica letteraria che il marchese Cesare Campori, con la collaborazione del conte Luigi Fornì, presenteranno questa sera alle 18.00 ai membri dell'Accademia di Scienze Lettere e Arti. Nell'occasione, data la proiezione verso il futuro che quest'opera porta in sé e, come...

Probabile	SCOMPARSA di TERRE EMERSE causa inondazioni	2026
Auspicabile	auto senza conduttore e minimo di parti meccaniche / TELETRASPORTO	2026
Probabile	Colosseum nello spazio	2076
Auspicabile	Spazio nel mondo, <del>spazio</del> <del>spazio</del> <del>spazio</del> <del>spazio</del> di base per ottenere <del>spazio</del> <del>spazio</del> <del>spazio</del>	2076

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI

mercoledì 8 marzo 2023

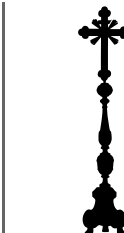
## Intuizioni sul futuro - 3

Abbiamo chiesto ai partecipanti ai laboratori di filosofia per adulti di condividere...

CITAZIONE DEL GIORNO

«Stranieri, chi siete?  
Da dove venite,  
viaggiando sul  
mare?». In questa  
domanda che  
Polifemo rivolge a  
Ulisse e ai suoi  
compagni risiede  
l'autentico significato  
dell'Odissea.

Andrea Taddei



ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

## Sutra del Loto Il rinnovamento del dharma nel buddhismo mahayana

venerdì 25 marzo 2022

La conferenza prenderà in esame il Sutra del Loto (Saddharmapundarika-sutra), uno dei testi più significativi del buddhismo Mahayana. Con il termine sanscrito Mahayana (grande veicolo) si intende un insieme di insegnamenti e di scuole buddhiste che proclamano la superiorità spirituale della via del bodhisattva rispetto a quella dell'arhat prevista dal buddhismo originario (Hinayana, piccolo veicolo). Mentre l'arhat è un individuo che sceglie la vita monacale e che si dedica innanzitutto alla salvezza personale, il bodhisattva può anche essere un laico e fa voto di operare per la salvezza di tutti gli esseri.

Attualmente tutte le scuole buddhiste esistenti, eccetto la scuola Theravada («Scuola degli anziani», presente nello Sri Lanka e nel Sud asiatico), sono di derivazione Mahayana. Le opere più antiche appartenenti al corpus mahayana, oggi raccolto nel Canone cinese e nel Canone tibetano, compaiono tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C. e ribadiscono tre insegnamenti fondamentali: la perfezione (paramita) più elevata è la prajna (saggezza o conoscenza profonda); il contenuto della prajna è la vacuità (sunyata); l'ideale del saggio che realizza la saggezza profonda è il bodhisattva.

Composto tra il I e il II secolo d.C., il Sutra del Loto fu tradotto in più lingue e si diffuse in tutta l'Asia centrale e nell'Estremo Oriente. In questo sutra il Buddha Sakyamuni presenta il Buddha ekyana (il veicolo unico del Buddha) in cui verrebbero condensate tutte le altre «vie» buddhiste, compresa quella Hinayana. La dottrina è enunciata a partire dall'esposizione dell'idea di Tathata ovvero della «Realtà per come essa è». Inoltre, nel Sutra del Loto il Buddha Sakyamuni afferma di essere il Buddha eterno, cioè di non essere mai entrato nel pari nirvana (estinzione definitiva) e di aver conseguito la bodhi da tempo immemorabile. Pertanto, qui la figura del Buddha storico comincia ad avere connotati quasi divini (eternità e onnicomprensiva).

da un testo di  
Emanuela Magno

LE PUBBLICAZIONI

Vita quotidiana di un maestro neoplatonico  
Le radici tardoantiche dell'educazione  
Philippe Hoffmann  
Edizioni Dehorsiane - Bologna, 2017



Filippo Guicciardi  
Convittore  
1704-1786



Giovan Battista Ayroli  
Convittore  
1731-1808



Caterino Cornaro della  
Regina  
Convittore  
1624-1669



Giuseppe Boccolari  
 Rettore  
1727-1786



DAL PASSATO

Astanti osservano un dirigibile  
(lastra FSC)

## Un dialogo immaginario tra filosofi

lunedì 22 aprile 2013

Il complesso tema affrontato dai 470 studenti delle 19 classi degli Istituti Secondari Superiori di Modena e provincia nella quarta...

DAI SOCIAL

sabato 25 gennaio  
dalle ore 10:00 alle  
ore 11:30  
Fondazione Collegio  
San Carlo

Venerdì 17 gennaio,  
ore 17:30

Sono aperte le  
iscrizioni per le visite  
guidate!  
La Fondazione